

Musei e reti territoriali esperienze e riflessioni

Fondazione Fitzcarraldo



Fitzcarraldo è una fondazione operativa e indipendente che da venti anni lavora **al servizio di chi crea, pratica, partecipa, produce, promuove e sostiene la cultura.**

E' composta da un team di qualificati professionisti che lavorano con passione attraverso una fitta rete di collaborazioni in tutto il mondo e che svolgono attività di **progettazione, ricerca, consulenza, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media.**

Fitzcarraldo è socio fondatore e responsabile dell'attività di ricerca dell'**Osservatorio Culturale del Piemonte**, nato nel 1998 e che si occupa di monitorare le attività, i beni culturali, i musei, le industrie culturali nonché l'impatto economico degli investimenti pubblici in cultura.

Le attività e i servizi

Ricerche e indagini conoscitive

Consulenza e valutazione

Supporto alla progettazione

Accompagnamento alle imprese culturali

Formazione

Audience development

Networking

Sessione 2 \\ Sistemi e Reti

12.00-13.00

12.00-13.00 | Sistemi e reti

13.00-14.00 | *Pausa pranzo (libera)*

Sessione 3 \\ Tavoli di lavoro

14.00-17.00

14.00-14.30 introduzione

14.30-16.00 Lavoro in gruppi

16.00 -16.30 *Pausa*

16.30-17.00 Conclusioni dei gruppi


Cosa sono i sistemi museali territoriali?

Come si possono articolare?

Quali opportunità creano?



Opportunità #1
COLLABORARE PER
L'EFFICIENTAMENTO GESTIONALE DI
SERVIZI OMOGENEI





COSA FANNO INSIEME?

- Patrimonio/catalogo digitale (opac)/medialibraryonline/acquisti/p restito
- Servizi statistiche, reportistica, servizi tecnologici e informatici
- Comunicazione (interna ed esterna)
- Formazione
- Raccolta fondi
- Progetti speciali
- Rapporti con altri sistemi ed enti superiori

Opportunità #2

COLLABORARE PER UNA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO





Nati per Leggere



Progetto promosso da



Processo di VALUTAZIONE:

1. Identificazione indicatori e rilevazione quantitativa
2. Condivisione indicatori
3. Interviste in profondità



Opportunità #3

COLLABORARE TRA MUSEI DI UNO STESSO TERRITORIO



**21
MUSEI**

**11
COMUNI**



15€

35€



**Formula
Biglietto Intero**

**Formula
Biglietto Famiglia**

**UNA CREDENZIALE
365 GIORNI A DISPOSIZIONE**





MONEY

FOOD

IDEA

CENA DEI MUSEI

15 dicembre ore 19.00

Museo della vite e del vino / Lecci - Montespertoli

Se vuoi partecipare come creativo scrivi a direzione@museiempolesevaldelsa.it;
se in veste di commensale/giuria prenota con giada.cerri@museiempolesevaldelsa.it

Info e call su www.museiempolesevaldelsa.it



A CACCIA DI MUSEI

MuDEV STUDI APERTI

mostra diffusa di arte contemporanea
diffused exhibition of contemporary art

SPIN-OFF di www.festavarenna.it
INGRESSO LIBERO - FREE ENTRY

vivi l'arte
esplora il territorio
incontra gli artisti

*live the art
discover the territory
meet the artists*

16-17 GIUGNO 2018
JUNE 16th-17th, 2018



Opportunità #4

COLLABORARE SU OBIETTIVI STRATEGICI DI PUBBLICO



 **FITZCARRALDO**
FONDAZIONE



ABBONAMENTO
MUSEI Torino Piemonte
DISEGNIAMO L'ARTE



PERCHÉ ANCHE I GRANDI ARTISTI
SONO STATI BAMBINI



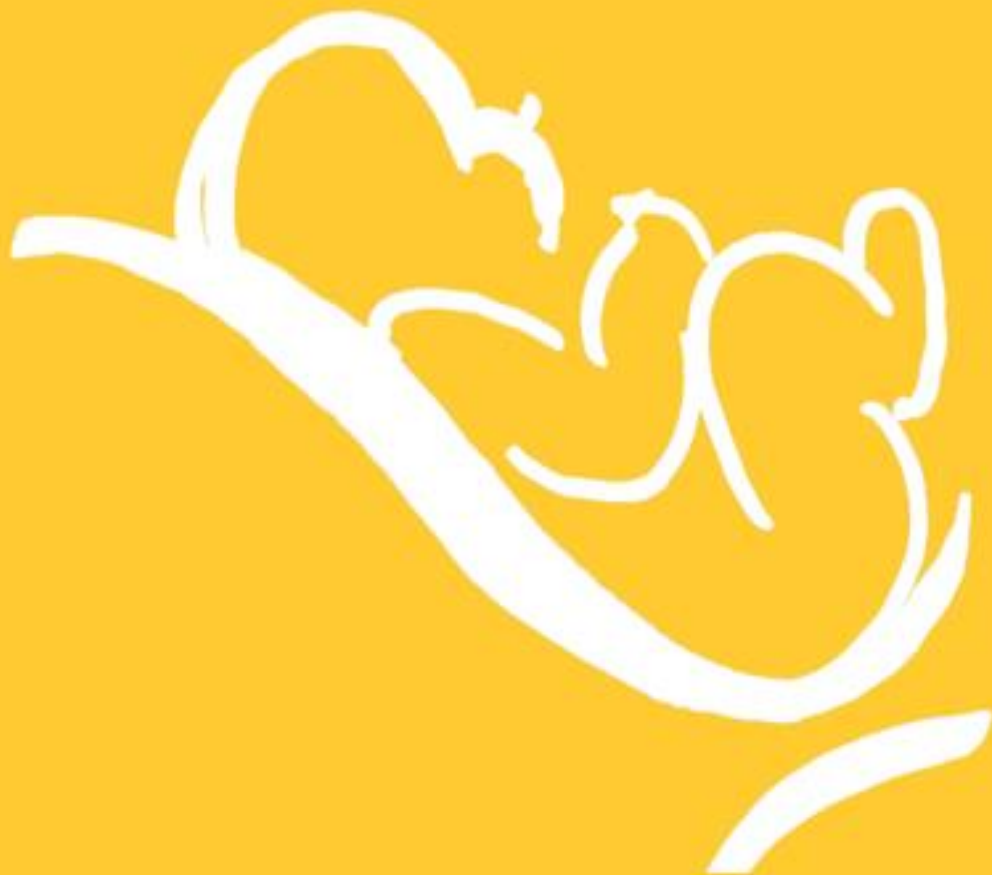
**GRAN IL PIEMONTE
TOUR AI TUOI PIEDI**
Viaggi tra arte, storia e paesaggio

Abbonamento Musei Torino Piemonte 2014
DISEGNATO SU DI TE
4 diverse tariffe per una carta unica



nati con la
cultura

Passaporto Culturale



Incolla qui la tua prima foto al MUSEO

Fondazione Medicina e Misura di Donna Onlus
e Abbonamento Musei

Ti invitano a scoprire l'arte
e crescere con creatività e curiosità
perché la Cultura fa bene alla Salute, fin dai primi passi.
Il patrimonio storico-artistico ti appartiene.
Il Museo è casa tua: da oggi sei cittadino/a culturale

I Musei che ho visitato



Con la tua famiglia scegli un luogo del MUSEO credenziato dagli operatori,
e scatta una foto per questo passaporto.
Può essere utilizzata come e con gli altri centri sulle pagine Social del museo,
social: Facebook, Instagram, Twitter

Il tuo passaporto culturale permette l'ingresso gratuito al MUSEO a te, ai
tuei genitori (o a due adulti accompagnatori) da oggi fino al compimento
del tuo primo anno d'età.

Il passaporto ha validità tutti i giorni di apertura del museo, perché il MUSEO
è anche tuo e perché andare deve essere un piacere da condividere, per
tutta la vita.

I Servizi Educativi del MUSEO organizzano:

■ attività progettate su misura per te ■ eventi speciali per te e la tua famiglia

Gli eventi, le attività e gli orari sono disponibili sul sito web del Museo.

Per ottenere il tuo Passaporto alla biglietteria del Museo che visiti e incollare i tuoi collezionati culturali

Musei

I FOCUS GROUP STRATEGICO

7 giugno 2016
Fondazione Fitzcarraldo



CONFRONTO INTERNO AL MUSEO

estate 2016
Musei

II FOCUS GROUP OPERATIVO

20 settembre 2016
Housing Giulia



III FOCUS GROUP CONDIVISIONE STRATEGIE

10 febbraio 2017
Ospedale Sant'Anna



Famiglie

I FOCUS GROUP Audience by Habit

**Nati con la Cultura –
Fase 0**
Marzo 2015
Palazzo Madama



PALAZZO MADAMA

II FOCUS GROUP Audience by Choice

**Nati con la Cultura –
Fase 0**
Maggio 2015
Palazzo Madama



PALAZZO MADAMA

III FOCUS GROUP Audience by Surprise

**Nati con la Cultura –
Open**
Settembre 2016
Palazzo Barolo



OPERA BAROLO

IL PROCESSO

Un percorso di ascolto dei musei (3 incontri)

Un percorso di ascolto delle famiglie (3 incontri)

Un incontro di condivisione delle evidenze emerse

4 macro obiettivi di lavoro

8 obiettivi specifici

1 check list di KPI per i musei FF

2 Manifesti

1 Decalogo per i Musei Family and Kids Friendly

MANIFESTO PER GLI OPERATORI

Il Manifesto per gli Operatori è il risultato del percorso di co-progettazione avviato con le famiglie ed alcune realtà museali del Piemonte all'interno del progetto **Nati con la Cultura: per un Museo Family and Kids Friendly**.

Questo documento è il frutto di un processo di ascolto, condivisione e partecipazione sviluppato dall'Associazione Abbonamento Musei, la Fondazione Medicina a Misura di Donna e l'Osservatorio Culturale del Piemonte grazie al sostegno del bando OPEN di Compagnia di San Paolo.

« Il museo è il luogo di cura per antonomasia. Attraverso il museo si veicolano i messaggi di cura, di rispetto di sé, della società, dell'altro. »

Chiara Benedetto, Presidente Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus

1.

IL MUSEO È
UN LUOGO DI
CITTADINANZA

2.

IL MUSEO È
UN PIACEVOLE
LUOGO DI
AGGREGAZIONE

3.

IL MUSEO È
UN LUOGO
ACCOGLIENTE

4.

IL MUSEO
TRASMETTE
POSITIVITÀ

5.

CONDIVIDERE LE
INFORMAZIONI
INTERAMENTE

6.

INTERAGIRE
CON IL
VISITATORE

7.

ESSERE
FLESSIBILI

8.

NON DIRE
SSSHHHUSH!

9.

TOCCARE O
NON TOCCARE?

10.

LA VISITA AL MUSEO:
UN'ESPERIENZA
DA RIPETERE

11.

IL MUSEO NON
È UN'ISOLA




SWAPMUSEUM



I numeri di Swapmuseum



Swapmuseum è un progetto in continua crescita che in tre anni ha raggiunto questi risultati:

50

Musei coinvolti

369

Swapper

174

Attività realizzate

11200

Ore nei musei

12

Aziende

1500

Nuovi visitatori

A vertical poster for Swapmuseum. The top half shows a photograph of people in a museum setting. The bottom half is a yellow triangle containing text and logos. The text reads: "Cerchiamo ragazzi dai 16 ai 25 anni che vogliono vivere i MUSEI divertendosi!". Below this, it says "CONTATTACI scrivendo a" followed by the email address "INFO@SWAPMUSEUM.COM". The Swapmuseum logo is prominently displayed. At the bottom, there are logos for "MUSEI PER TUTTI", "3+", and "SWAP". A pink circular badge in the bottom right corner says "CALL X SWAPPER".

Cerchiamo ragazzi dai 16 ai 25 anni che vogliono vivere i MUSEI divertendosi!


CONTATTACI scrivendo a
INFO@SWAPMUSEUM.COM

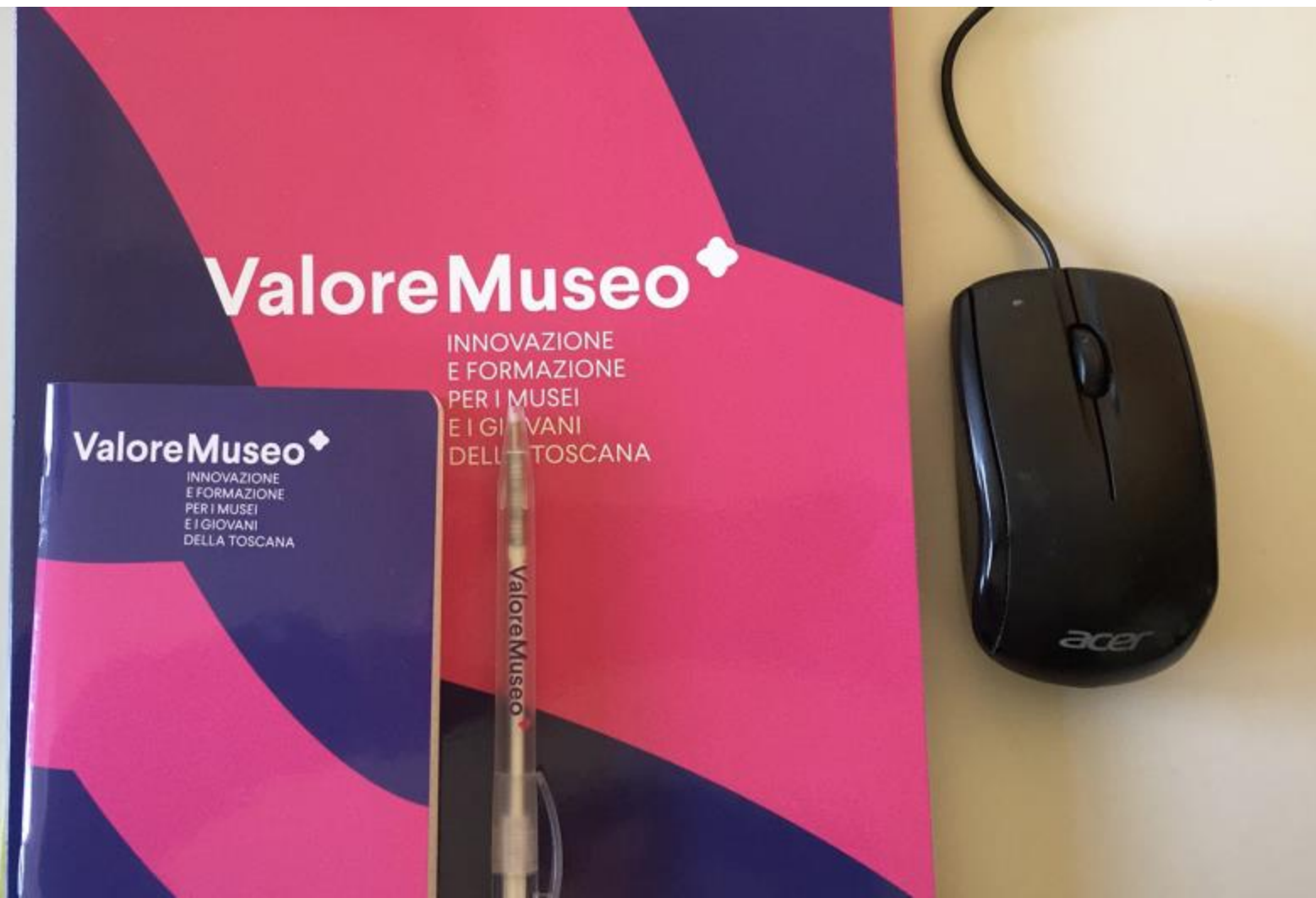
SWAPMUSEUM

MUSEI PER TUTTI 3+ SWAP

CALL X SWAPPER

Opportunità #5
COLLABORARE SU OBIETTIVI DI
INNOVAZIONE E SVILUPPO
COMPETENZE





 30 ore di lezione
21 settembre - 15 novembre

 4 visite al museo

 7 lezioni in aula



 Tre percorsi tematici per lo Stibbert	 Caccia al tesoro fotografica	 The Dark Side of the Stibbert	 CINE-stibbert
 Una lettera da Stibbert	 Benvenuti allo Stibbert	 Promozione location eventi privati	
 Manuale di immagine coordinata	 Video per Instagram e Facebook		

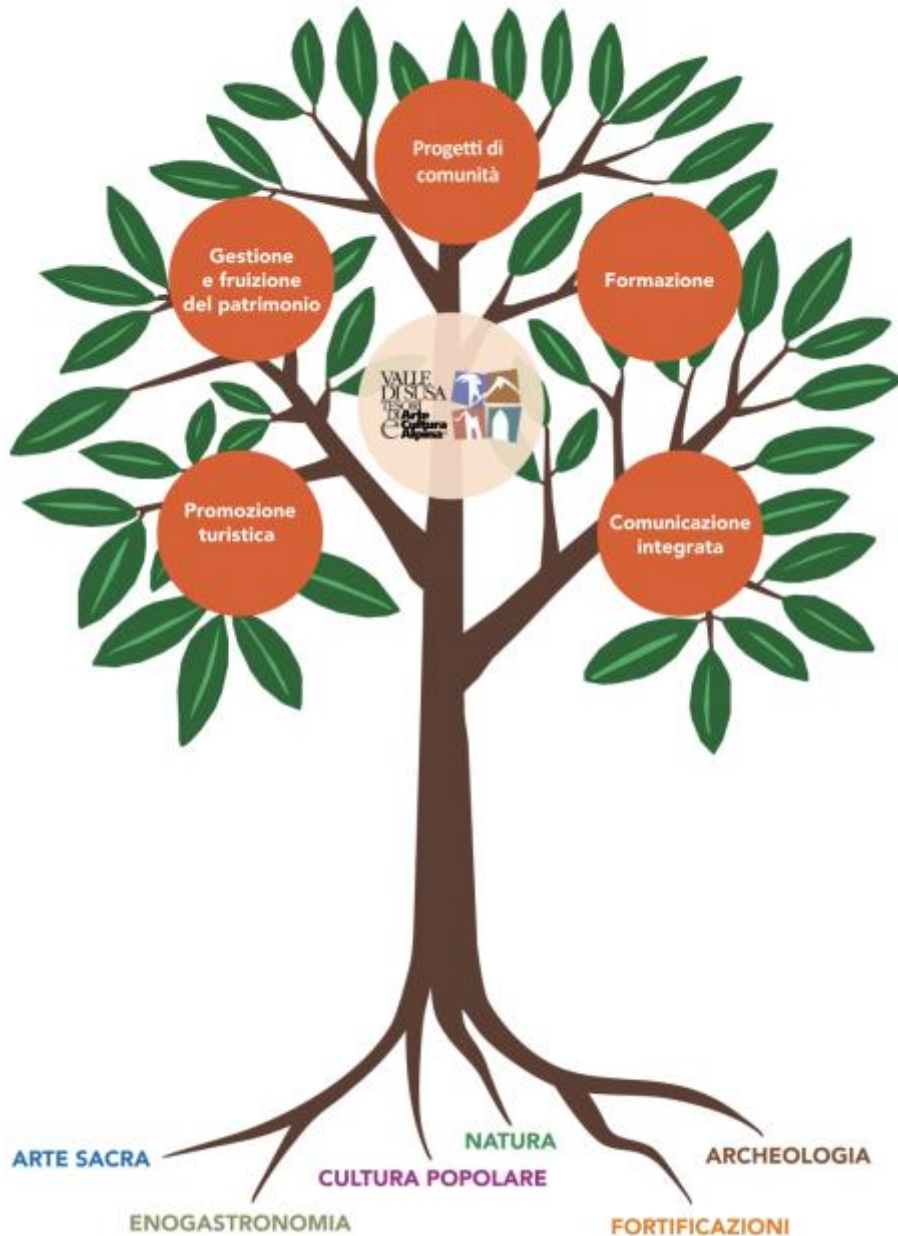
- 2 annualità
- 18 musei coinvolti
- 18 professionisti selezionati
- 18 progetti di analisi del pubblico
- 15 progetti di comunicazione
- 3 percorsi di progettazione partecipata attivati sui diversi territori
- professionisti che proseguono la loro attività in museo

Opportunità #6

COLLABORARE CON SOGGETTI DIVERSI



Valle di Susa – Tesori di Arte e di Cultura Alpina



Comunità Montana Val Susa e Val Sangone (oggi quattro unioni dei comuni)

37 Comuni
30 associazioni culturali
3 Consorzi turistici
60 operatori ricettività e ristorazione, produttori

www.vallesusa-tesori.it

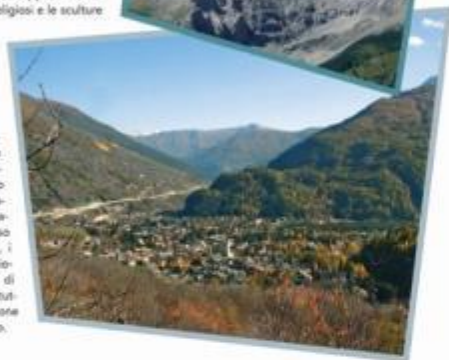
VALLE DI SUSA



TESORI DI Arte e Cultura Alpina®

TERRITORIO

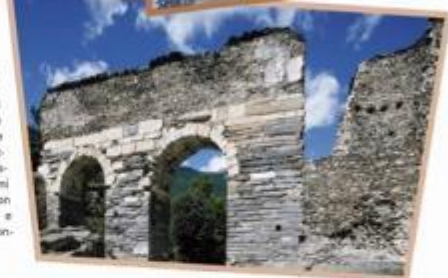
La Valle di Susa rappresenta, fin da tempi remoti, uno scenario affascinante e impressionabile nella storia dell'Italia e dell'Europa di qui sono passati Giulio Cesare, Carlo magno, Napoleone, papi e imperatori, ma anche pellegrini, i mercanti e gli artisti che transitavano dal Monginevro e dal Moncenisio in epoca romana dalla via ad Galliam e nel Medioevo dalla Via Francigena. Luogo di passaggio tra territori diversi, di avvicendamento di popolazioni, di sacralità diffusa, di arte nell'architettura e nella pittura, la Valle è ricca di risorse e di beni di altissimo valore culturale artistico e spirituale. Tra boschi, alpeggi, chiese e borghi, questa valle ha custodito nei secoli vari e propri tesori. Come i cicli affrescati delle numerose cappelle montane, come gli oggetti religiosi e le sculture lignee, come le grandi opere architettoniche che disegnano questo paesaggio alpino: fortificazioni, monasteri e abbazie. Riassaporare l'anima della Valle di Susa attraverso un turismo dolce significa intraprendere un viaggio alla scoperta di arte, natura e cultura nello straordinario museo diffuso dove anche la cucina, i prodotti tipici di stagione, le sagre e le fiere di antica tradizione sono tuttora autentica espressione di identità del territorio.



COMUNITÀ

La comunità che abita in Valle di Susa, sollecitata dalle peculiarità del territorio, ha sviluppato nel tempo la capacità di aggregarsi e confrontarsi sulle problematiche del territorio. Una Valle viva, grazie alla nascita di una dimensione comunitaria, capace di essere un laboratorio di pensiero, non solo in difesa dell'ambiente, ma anche in chiave culturale e di miglioramento della qualità della vita. In questa area alpina nel 2003, primo territorio in Piemonte, è nato, tra i tanti altri progetti, il prototipo di quelli che oggi vengono chiamati Piani di valorizzazione integrata e tematico culturale.

Il metodo di lavoro ideato ha permesso di evidenziare i tratti culturali identificativi della Valle, condivisi dagli abitanti, capace di offrire una visione d'insieme ai tanti visitatori che ogni anno la frequentano, utile per "nutrire" il dialogo nella comunità di Valle, aiutando a "respirare" questo territorio, comunicando la sua storia, il suo paesaggio, i suoi tesori culturali, le sue tradizioni, le sue potenzialità, rispettando la complessità dei suoi legami storici intrecciati con le contraddizioni contemporanee.



Valle di Susa



Valle di Susa Tesori (profilo) www.facebook.com/vallesusa.tesori
Valle di Susa Tesori di Arte e Cultura Alpina (pagina) www.facebook.com/ValleDiSusaTesori
Valle di Susa Tesori twitter.com/ValleSusa_Teso
Valle di Susa Tesori [pinterest.com/Vallesusa/](https://www.pinterest.com/Vallesusa/)

www.vallesusa-tesori.it

PATTO di SISTEMA • Obiettivi

VALORIZZAZIONE

Valle di Susa.Tesori di Arte e Cultura Alpina è nato con lo scopo di rendere visibile l'importante eredità culturale di questa valle alpina, frutto di un substrato storico radicato e importante, fatto di luoghi, di patrimonio culturale, di paesaggi e di una comunità. La prima azione è stata la messa in rete del patrimonio culturale e naturalistico per raccontare il territorio attraverso una brochure comune e ad indicazioni e pannelli di prossimità efficaci. Il patrimonio diffuso sul territorio è diventato fattore di conoscenza, di riflessione, di condivisione, di crescita della comunità, dell'innovazione e della sostenibilità.

CONOSCENZA

Valle di Susa.Tesori di Arte e Cultura Alpina favorisce il coinvolgimento della comunità attraverso la conoscenza del ricco patrimonio di beni e testimonianze storiche, artistiche e culturali presenti, stimolando un processo di riconoscimento e di senso di appartenenza con lo scopo di migliorare e accrescere la qualità di vita dei residenti. Da dieci anni, prima esperienza in Piemonte, lungo il suo cammino ha coinvolto la comunità, realtà istituzionali, associative e imprenditoriali, per una maggior consapevolezza delle scelte attraverso un metodo inclusivo che vede il coinvolgimento e la partecipazione all'interno dei gruppi di lavoro tematici per la progettazione condivisa.

INTEGRAZIONE

Valle di Susa.Tesori di Arte e Cultura Alpina sperimenta le buone pratiche attraverso la rete di pensioni, amministratori, volontari e professionisti che operano nei settori culturali e del turismo e della salvaguardia del patrimonio ambientale. L'obiettivo è di evitare il rischio di frammentazione e dispersione delle risorse messe a disposizione coinvolgendo anche il settore imprenditoriale e commerciale. Gli strumenti messi a disposizione sono volti a migliorare l'offerta di una proposta turistica di territorio che sia di qualità e completa e che integri in maniera più stringente le proposte storico-culturali ed enogastronomiche con quelle sportive e naturalistico-ambientali. Nuove forme di inclusione tra filiere economiche diverse, possono dare valore aggiunto al processo di valorizzazione del patrimonio culturale.

IMPRENDITORIALITÀ

Valle di Susa.Tesori di Arte e Cultura Alpina sostiene lo sviluppo e l'innovazione nel settore turistico-culturale attraverso l'attività di ricerca, favorendo anche l'avvio di nuove realtà imprenditoriali. Sempre maggiore è l'importanza del collegamento degli operatori della cultura con quelli del turismo, dell'enogastronomia, della ricettività, dell'artigianato, e, in generale, del mondo imprenditoriale, per supportare lo sviluppo di cooperative e/o

consorzi legati al turismo dolce e di prossimità. Favorire lo sviluppo di una sempre maggiore integrazione e sostenibilità tra le risorse culturali e naturalistiche del territorio e le loro modalità di gestione, offre la possibilità di attivare proposte e collaborazioni con territori limitrofi anche in ottica transfrontaliera.

INNOVAZIONE

Valle di Susa.Tesori di Arte e Cultura Alpina sperimenta strumenti tecnologici per lo sviluppo di nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale del territorio partendo dal presupposto che il viaggiatore contemporaneo si organizza sempre più in autonomia il proprio percorso. Le nuove tecnologie messe in campo sono anche frutto di un metodo di lavoro condiviso con i ragazzi degli Istituti superiori. Coinvolge i giovani, gli atlati scolastici del territorio e le università, attraverso la realizzazione di stages e percorsi formativi, per incentivare il confronto tra le diverse generazioni che abitano la Valle, stimolare la partecipazione ai progetti strategici culturali attivi nell'area, sviluppare un metodo di lavoro di corresponsabilità e partecipativo, favorire l'emergere di idee progettuali nuove e la creatività. Cogliere le sfide della contemporaneità, sollecitando le riflessioni su rinnovati e innovativi modelli di sviluppo della montagna e delle comunità che vi abitano e lavorano.

PATTO di SISTEMA

• Metodo di lavoro

GOVERNANCE e PARTENARIATO

Possano aderire al piano soggetti pubblici e privati, profit o no profit, che si riconoscono negli obiettivi e nel metodo di lavoro e intendono quindi sostenere e promuovere. I sottoscrittori si impegnano, per quanto di loro competenza, ad operare secondo le linee guida di un protocollo d'intesa, agendo in una logica di Sistema di Valle.

Sotto il profilo organizzativo la scelta operata dal partner del sistema culturale è stata quella di non creare nuovi enti, e di dare vita a un sistema con una governance a rete leggera, a partire da poche e semplici regole, frutto dalle esperienze finora fatte sul territorio.

Il piano prevede la partecipazione diretta di tutti i soggetti aderenti ed è organizzata in Gruppi di lavoro tematici che sviluppano i diversi ambiti progettuali, in una Cabina di Regia che, in collaborazione con la Segreteria tecnica, ne garantisce l'operatività. Tale metodo prevede una costante animazione e organizzazione del sistema di territorio che viene affidata a una o più figure professionali individuate dai soggetti aderenti al piano di valorizzazione.





* MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona

MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona

MAEC parco

#APROPOSITODELMAEC

TI È GIÀ CAPITATO DI VISITARE IL MUSEO MAEC?
HAI MAI SENTITO PARLARE DEL PARCO ARCHEOLOGICO?

COSA NE PENSI?
COME LI VORRESTI?

CERCA LE CARTOLINE IN GIRO PER IL COMUNE DI CORTONA O COMPILA IL FORM ON-LINE NEL SITO WWW.CORTONAMAEC.ORG

RISPONDI ALLE DOMANDE PER DIRE LA TUA
#APROPOSITODELMAEC

WWW.CORTONAMAEC.ORG














Cultura




2019 **MAEC**
e **parco**

100 ORE DI EVENTI




Partecipazione

CREATIVITÀ

SEGUI TUTTI GLI EVENTI IN
www.cortonamaec.org

PROGETTO ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE CON










Opportunità #7

**ATTIVARE PROCESSI DI ASCOLTO E
PARTECIPAZIONE INTERSETTORIALI**





\\ **PRIORITÀ**
\\ **DIALOGO**
\\ **TERRITORIO**

4 temi di discussione:

1) GOVERNANCE:

2) LAVORO

3) IMPRESA CULTURALE

4) PUBBLICI

I partecipanti: ruolo e ambito di appartenenza: non solo i soliti sospetti



- Spettacolo dal vivo
- Musei e beni culturali
- Biblioteche e archivi
- Formazione
- Promozione territorio e turismo
- Pubblica amministrazione e associazioni di categoria
- Imprese culturali
- Associazioni culturali / attività culturali



- Direttore, Dirigente, Presidente, Amministratore
- Coordinatore, Project Manager, Responsabile
- Operatore culturale, Bibliotecario, Archivist, Curatore
- Libero professionista (es. architetto, ingegnere)
- Funzionario pubblico
- Consigliere, Assessore, Sindaco
- Imprenditore
- Artista (musicista, attore, regista, scenografo)
- Docenti, Ricercatori

A photograph of a restaurant table set for a lunch break. The table is covered with a dark, patterned tablecloth. In the foreground, there is a metal tray filled with sliced meats, including salami and prosciutto. To the right, a wooden cutting board holds a wedge of blue cheese, a piece of white cheese, and some nuts. A round loaf of bread sits on a white napkin next to a glass of water. In the background, there are bottles of wine and water, and other plates of food, all slightly out of focus. A semi-transparent dark brown banner is overlaid across the middle of the image, containing white text.

Pausa pranzo
(ci rivediamo alle 14.00)

Sessione #3
TAVOLI DI LAVORO//
ISTRUZIONI PER L'USO



Livelli Uniformi di Qualità (LUQ)

adottati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
con Decreto Ministeriale 113/2018
recepiti dalla Regione Emilia-Romagna
con Delibera di Giunta 1450/2018



In particolare il processo di progettazione partecipata si focalizzerà sul
tema «comunicazione e rapporti con il territorio».



Sviluppare un **processo di progettazione partecipata tra i musei** volto a condividere esperienze ed individuare
priorità
verso la costituzione di **sistemi museali territoriali**

IL TERZO LUQ

«COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO»

1. Rapporti con il pubblico e comunicazione

1.1 Segnaletica

1.2. Strumenti informativi

1.3 Comunicazione integrata nell'allestimento

1.4 Attività educative e di valorizzazione / promozione del patrimonio

1.5 Relazioni con il pubblico

2. Rapporti con il territorio e con gli stakeholder

2.1 Compiti e funzioni in riferimento al contesto territoriale

2.2 Contestualizzazione del patrimonio /del museo / del sito nel territorio

2.3 Coinvolgimento di enti o istituzioni territoriali

2.4 Coinvolgimento degli stakeholder

1. Incentivare **occasioni di confronto** tra le realtà museali delle diverse province
2. Sviluppare **momenti di progettazione partecipata** secondo un modello che verrà replicato sui diversi territori
3. Individuare **elementi comuni** dai quali sviluppare riflessioni strategiche e operative volte all'identificazione di sistemi territoriali



individuare **bisogni, priorità comuni e linee di indirizzo**
per avviare pratiche volte alla costituzione dei
sistemi territoriali.



21 ottobre Bologna, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

28 ottobre Modena, Musei civici

4 novembre Reggio Emilia, Musei civici

11 novembre Parma, Palazzo del Governatore

18 novembre Ravenna, MAR - Museo d'arte della città di Ravenna

25 novembre Ferrara, Castello Estense

2 dicembre Piacenza, Musei civici di Palazzo Farnese

9 dicembre Forlì, Palazzo Romagnoli

16 dicembre Rimini, Museo della Città



Metodologia utilizzata – la *meta swot*

ANALISI SWOT

L'analisi SWOT è uno strumento ormai molto diffuso nella progettazione strategica.

Attraverso un ascolto profondo individua gli elementi di forza e debolezza (fattori interni), in particolare le debolezze evidenziano quegli svantaggi o limiti sui quali è opportuno intervenire. Opportunità e minacce mettono in luce quei fattori esterni dai quali, pur tenendo in considerazione la difficoltà di intervenire direttamente su di essi, può dipendere la fattibilità e la sostenibilità di un progetto.



METAPLAN

L'aggregazione delle evidenze emerse permette di individuare alcuni cluster coerenti e ricorrenti, contribuendo a delineare un metaplan volto ad identificare priorità e sfide



Organizzazione dei lavori

Slot 1 | 14,20 – 14,30

Suddivisione a gruppi e identificazione di un rapporteur per ogni gruppo

Slot 2 | 14,30 – 15,30

SWOT - costruzione e confronto

Sviluppo della SWOT sulla base dei punti di forza / debolezza / minacce / opportunità che ciascun museo condividerà all'interno del gruppo

Slot 3 | 15,30 – 16,00

SFIDE – individuazione e confronto

Identificazione delle principali sfide a cui ciascun gruppo ambisce sulla base degli elementi emersi durante la costruzione della SWOT

Slot 4 | 16,00 – 16,30

SFIDE – wrap-up aggregazione

Durante il coffee break i facilitatori e i rapporteur di ogni gruppo si ritrovano in un momento di wrap-up con l'obiettivo di aggregare le sfide emerse durante i gruppi

Slot 5 | 16,30 – 17,00

SFIDE – condivisione in plenaria

I facilitatori con i rapporteur di ogni gruppo condividono in plenaria le sfide emerse all'interno dei gruppi di lavoro. A seguire un breve momento di note conclusive concluderà la giornata.

1. Una swot analisi per ciascun gruppo di lavoro
2. Un insieme di sfide per ciascun gruppo di lavoro
3. Un elenco di sfide condivise tra i gruppi



Facilitatore e rapporteur, figure chiave per ogni gruppo

facilitatore

Si occuperà di tener traccia dei principali elementi emersi durante il lavoro di gruppo

Valorizzerà gli elementi emersi dai partecipanti attraverso la raccolta dei post it

Identificherà insieme ai partecipanti i cluster di interesse attraverso l'organizzazione dei post it sulla SWOT.

Terrà traccia scritta delle sfide emerse

Lavorerà insieme al rapporteur per l'identificazione delle sfide comuni ai gruppi

rapporteur

Identificato tra i component del gruppo, il rapporteur si occuperà di farsi portavoce delle evidenze emerse nel suo gruppo di lavoro

Lavorerà insieme al facilitatore per l'identificazione delle sfide comuni ai gruppi

In plenaria si farà portavoce delle sfide emerse all'interno del suo gruppo di lavoro

Grazie!

damiano.aliprandi@fitzcarraldo.it
alessandra.gariboldi@fitzcarraldo.it
emanuela.gasca@fitzcarraldo.it